

PENSIONI, DAMIANO CONTRO BOERI: STOP AL RIALZO DELL'ETÀ PENSIONABILE

"E' un'idea perversa far salire l'età della pensione indefinitamente, fino a superare la soglia dei 70 anni alla metà del secolo.

Questo meccanismo, introdotto dal Governo Berlusconi e inasprito da quello di Monti, si è fin qui basato su un freddo calcolo demografico che dava per scontato che gli italiani sarebbero, insieme ai giapponesi, i più longevi della terra. Da qui l'idea, perversa, di far salire l'età della pensione indefinitamente, fino a superare la soglia dei 70 anni alla metà del secolo. Ma il meccanismo statistico si è inceppato e tornano a fare capolino alcune considerazioni sociali.

Inoltre l'aspettativa di vita non aumenta più in modo continuo e lineare: per la prima volta, nel 2015, è diminuita e, secondo i calcoli dei demografi, questo avverrà anche nel 2017.

Di fronte all'ottusa applicazione di una norma inventata, a spese dei pensionati, per risanare i conti dello Stato, sarebbe meglio fermarsi a ragionare rimandando ogni decisione di aumento dell'età pensionabile al 2018".

NELLA IMMINENZA DELLA PRONUNCIA DELLA CORTE COSTITUZIONALE - LA CORTE DEI CONTI AVVERTE: "NON TOCCARE LA LEGGE FORNERO"

Banca d'Italia e Corte dei Conti contrarie ad un intervento di alleggerimento della Legge Fornero.

E' quanto hanno dichiarato i rappresentanti dei due Istituti nell'ambito delle audizioni in Commissione Bilancio di Camera e Senato. Secondo la Banca d'Italia.

- ✓ *«le ultime proiezioni sulla spesa pensionistica mettono in evidenza l'importanza di garantire la piena attuazione delle riforme approvate in passato, senza tornare indietro. Ogni arretramento sul fronte pensioni esporrebbe il comparto e quindi la finanza pubblica in generale a rischi di sostenibilità»*
- ✓ *«confermare i caratteri strutturali della riforma Fornero, a partire dai meccanismi di adeguamento automatico di alcuni parametri (come i requisiti anagrafici di accesso alla evoluzione della speranza di vita e la revisione dei coefficienti di trasformazione)».*

Subito le proteste dei sindacati.

Da **PensioniOggi** del 4 ottobre 2017:

Non è tardata la replica delle parti sociali. **“È singolare che quando si parla di pensioni, si considerino solo i conti e mai la condizione reale di vita e di lavoro delle persone”**. Così il segretario confederale della Cgil Roberto Ghiselli commenta le dichiarazioni di **Banca d'Italia e Corte dei Conti** nel corso delle audizioni in Commissione Bilancio di Camera e Senato sulla Nota di aggiornamento al Def. **“La cosa è ancora più insopportabile – prosegue Ghiselli – poiché non si tiene conto del fatto che l'attuale sistema previdenziale italiano è il più restrittivo d'Europa”**. Per il dirigente sindacale, **“queste autorevoli istituzioni non vogliono considerare che con la legge Fornero non si è fatta una riforma previdenziale, ma solo cassa, scaricando sui lavoratori e sui pensionati l'onere principale del risanamento del paese. E che – aggiunge – è necessario trovare il coraggio politico di apportare a tale legge una radicale, seppur graduale, modifica, mettendo anche in conto la necessità di una redistribuzione degli oneri sociali da sostenere, per superare così la profonda iniquità che l'ha caratterizzata”**. **“Ma queste sono considerazioni sociali e politiche che non competono ai soggetti ascoltati oggi”**, sottolinea l'esponente della Cgil. **“Quindi è bene**

che sia il governo ad assumersi la responsabilità di dare risposte chiare al documento sindacale sulle pensioni, in tempi celeri, come si era impegnato a fare”.

INAIL - NESSUNA RIVALUTAZIONE

INAIL: quest’anno non ci sarà nessun adeguamento delle prestazioni economiche (circolari 38,39,40). Infatti la variazione dell’inflazione Istat è risultata ancora negativa e, conseguentemente, non produce aggiornamenti ai valori delle indennità per infortuni e malattie professionali di tutti i settori (industria, marittimo, agricoltura ecc.), ne’ per danno biologico e per l’assegno di incollocabilità.

In particolare, a differenza del passato, non arriverà agli interessati alcuna comunicazione.

IN ALLEGATO A PARTE - .INAIL circolare n.38 del 27.09.2017 (documento 161)
circolare n.39 del 27.09.2017 (documento 162)
circolare n.40 del 27.09.2017 (documento 163)
allegato 1 circ.38 (documento 164)
allegato 2 circ.38 (documento 165)
allegato 3 circ.38 (documento 166)
allegato 4 circ.38 (documento 167)
allegato 1 circ.39 (documento 168)
allegato 1 circ.40 (documento 169)



INPS - CESSIONE DEL QUINTO: TASSI DAL 1° OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2017 da Dpl Mo

L’INPS ha emanato il messaggio n. 3821 del 4 ottobre 2017, con il quale comunica il valore dei tassi da applicarsi nel periodo 1° ottobre – 31 dicembre 2017 per i prestiti da estinguersi dietro cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

Questi sono i **tassi con decorrenza dal 1° ottobre 2017:**

Classi d’importo in euro	Tassi medi	Tassi soglia usura
Fino a 15.000	11,81	18,7625
Oltre i 15.000	9,04	15,3000

Ne consegue che i tassi soglia TAEG da utilizzare per i prestiti estinguibili con cessione del quinto della pensione concessi da intermediari finanziari in regime di convenzionamento ai pensionati variano come segue:

TASSI SOGLIA PER CLASSI DI ETA' DEL PENSIONATO E CLASSE D'IMPORTO DEL PRESTITO (TAEG)		
Classi di età	Classe di importo del prestito	
	Fino ad € 15,000	Oltre € 15.000
Fino a 59 anni	8,74	7,45
60-64	9,54	8,25
65-69	10,34	9,05
70-74	11,04	9,75
75-79	11,84	10,55

Le classi di età comprendono il compleanno dell'età minima della classe; l'età deve intendersi quella maturata a fine piano di ammortamento.

IN ALLEGATO A PARTE - INPS Messaggio n.3821 del 04.10.2017 (documento 170)

Cessione del Quinto

La cessione del quinto è un prestito non finalizzato regolamentato per legge sin dal 1950. Originariamente era riservato ai dipendenti pubblici, poi dopo modifiche normative introdotte nel 2005 è stata estesa anche ai dipendenti privati e ai pensionati cedendo una quota del proprio stipendio/pensione.